

Corsa della Torta, primo atto

Alla festa cristiana della Domenica delle Palme si associa tutta la comunità civile, che, in questa occasione, ogni anno mette in scena il primo atto della più importante manifestazione storico-culturale oleggeese, la Corsa della Torta, che vivrà il suo momento più pieno e significativo il giorno di Pasqua. Domenica mattina, infatti, alle 9, il corteo dei rappresentanti in costume medioevale dei Quartieri e dei Cantoni, preceduto dal sindaco, al suono di chiarine e tam-

buri, muovendo dal palazzo municipale, si dirigerà nella chiesa parrocchiale per partecipare alla Messa solenne e offrire doni all'altare. Le grandi colonne della navata centrale del tempio antonelliano saranno addobbate con le bandiere emblemi dei quattro quartieri (Pozzolo, Portacompietra, Portetta, Valle) e dei quattro Cantoni (Bedisco, Fornaci, Loreto, San Giovanni).

Dopo la Messa, alle ore 11, nella piazza i quartieri e i can-

toni si scambieranno doni e auguri, prima della gara degli arcieri. Archi e frecce, un tempo usate come armi di offesa, saranno invece lo strumento pacifico per stabilire l'abbinamento di quartieri e cantoni alle corsie di partenza della gara di Pasqua, quando giovani corridori si sfideranno in una dura gara podistica per conquistare la Torta e far brillare i colori del proprio rione.

Dopo la gara degli arcieri, alle 12, ci sarà un primo "assaggio" della gara di Pasqua,

quella dei veterani. Vi possono partecipare gli over 41 o coloro che, non più celibi, non possono essere ammessi alla gara del dì di Pasqua. Si cimenteranno sullo stesso tracciato della gara ufficiale, ma percorrendo un solo giro anziché i due canonici. Ai primi tre classificati verrà consegnata una medaglia, a parziale ristoro della fatica che, o per l'età o per qualche chilo di troppo, non mancherà di farsi sentire.